



BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia

PERSPECTIVES

Il punto di vista degli esperti sulla transizione verde e sociale

Trimestrale - numero 2 - Febbraio 2022

sull'inclusione sociale

Sostenere l'imprenditorialità per combattere la povertà

del professor Muhammad Yunus, fondatore della Grameen Bank e vincitore del premio Nobel per la Pace (2006)



Cosa si intende per "povertà estrema"?

La Banca Mondiale definisce la povertà come avere meno di 1,90 dollari al giorno per vivere, ma si tratta di non essere in grado di soddisfare le esigenze di base: cibo, acqua, riparo, salute. Circa il 10% della popolazione mondiale vive in estrema povertà, senza rete di sicurezza e senza capitale politico o sociale.

Durante la pandemia di Covid-19, un numero enorme di persone ha perso lavoro, mezzi di sussistenza e case, ed è stato spinto ancora più nella povertà. Nello stesso tempo in cui i più poveri erano spremuti, i miliardari del mondo hanno guadagnato 7.000 miliardi di dollari in 2 anni. La povertà è imposta alle persone dai sistemi economici e politici quindi, se possiamo cambiare i sistemi, diamo alle persone la possibilità di uscire dalla povertà.

"CIRCA IL 10% DELLA POPOLAZIONE MONDIALE VIVE IN ESTREMA POVERTÀ, SENZA RETE DI SICUREZZA E SENZA CAPITALE POLITICO O SOCIALE."

Qual è il ruolo delle istituzioni di microfinanza come la Grameen Bank?

La microfinanza è un business sociale e un'alternativa all'attuale sistema bancario. Vogliamo allontanarci da un modello in cui tutti sono costretti a cercare un lavoro, e dare invece alle persone la possibilità di essere imprenditori e servire la società. E la finanza è l'ossigeno di quell'imprenditorialità; dà alle persone la libertà e permette loro di giocare un ruolo significativo come esseri umani. Con Grameen Bank, volevo cambiare la macchina finanziaria e fare le cose in modo diverso. Abbiamo iniziato con i più vulnerabili, le donne

più povere nei villaggi più remoti. Il nostro obiettivo è quello di ascoltare le idee, rimuovere la paura, costruire il coraggio e la fiducia, e alla fine ispirare altri nella comunità.

Vede che l'inclusione finanziaria cambia in conseguenza di Covid-19?

La storia ci ha dato l'opportunità di allontanarci dalla situazione "normale", pre-pandemia; di disfare

tutto ciò che è stato prima, economicamente e ambientalmente. Dobbiamo approfittarne e muoverci in una direzione diversa, per ridisegnare e invertire i nostri sistemi finanziari, se vogliamo cambiare il mondo.

UNA TRANSIZIONE GIUSTA O NESSUNA TRANSIZIONE

Di fronte all'emergenza climatica, gli stakeholder tendono oggi a concentrarsi sull'impatto ambientale delle aziende. Tuttavia, per ottenere una transizione verde accettabile, che sia equa e inclusiva, **dobbiamo prendere in considerazione la dimensione sociale, la "S" di ESG.**

Abbiamo bisogno di fare grandi cambiamenti economici, industriali e tecnologici per mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C come raccomandato dagli scienziati, e per proteggere la biodiversità. Questo comporta una vera e propria rivoluzione industriale che potrebbe avere impatti negativi sui lavoratori, sulle comunità locali, sui consumatori e sulla coesione sociale. Il World Economic Forum ha per esempio evidenziato il rischio di sottovalutare la disgregazione sociale, che è stata accelerata dalla pandemia.

Siamo a un punto di svolta per il nostro pianeta. È nell'interesse di tutti che i governi, le aziende e le istituzioni finanziarie agiscano. Devono mettere in atto soluzioni efficaci per evitare questo pericolo. La transizione avrà successo solo se sarà effettuata in modo equo.

Laurence Pessez,
Direttrice di Responsabilità sociale d'impresa (CSR)
presso BNP Paribas



Numero di persone che vivono in estrema povertà a livello globale



Fonti: Lakner et al. (2020, aggiornato), PovcalNET, Global Economic Prospects

Oltre a questo indicatore finanziario, l'indice di progresso sociale include una gamma più ampia di criteri sociali: bisogni umani di base, benessere e pari opportunità.



SCANSIONARE O FARE CLIC SU QUESTO CODICE QR PER SCOPRIRE L'INDICE DI PROGRESSO SOCIALE NEL MONDO

Cosa c'è in gioco

I criteri sociali sono sempre più importanti per le aziende e gli investitori

L'inclusione e la diversità sono spesso le chiavi per una maggiore redditività e nuove opportunità per gli investitori.

La diversità come motore della performance

di **Caroline Courtin**,
Direttrice di Diversità, equità e
inclusione presso BNP Paribas



Le aziende che promuovono l'inclusione e la diversità in tutte le forme sono viste come più responsabili e di maggior successo.

La non discriminazione e la diversità sono spesso confuse, ma sono due concetti distinti. La non discriminazione è un concetto giuridico vincolante per le aziende, che sono legalmente obbligate a prendere decisioni (per esempio su assunzione e promozione) in linea con le competenze professionali. Le loro scelte non devono essere basate su criteri come il genere, il colore della pelle, la religione o l'età. In tutto il mondo, i legislatori e i regolatori stanno adottando un approccio sempre più rigoroso in questo campo (criteri, pubblicazione dei divari salariali, ecc.). La diversità e l'inclusione non sono concetti legali.

Si basano su politiche attive che sono spesso radicate nella responsabilità sociale delle aziende. Gli studi dimostrano che la diversità e l'inclusione contribuiscono a una maggiore capacità d'innovazione, una migliore comprensione delle aspettative dei clienti e una forza lavoro più impegnata.

Secondo [le indagini di McKinsey](#), le varie forme di diversità studiate (genere, razza, cultura) hanno un impatto positivo sui profitti operativi. Negli ultimi anni, gli investitori hanno iniziato a prendere atto di questo problema e a concentrarsi sempre più sulle politiche di inclusione delle aziende. L'anno scorso, il Nasdaq è diventato la prima borsa valori a imporre requisiti di diversità. Per esservi registrati, il consiglio di amministrazione di una società deve includere almeno una donna auto-identificata e una persona proveniente da una minoranza sottorappresentata o dalla comunità LGBTQ+.

Le obbligazioni sociali: un vero motore della crescita inclusiva

di **Malika Takhtayeva**,
Sustainable Fixed Income Lead,
EMEA presso BNP Paribas Asset
Management



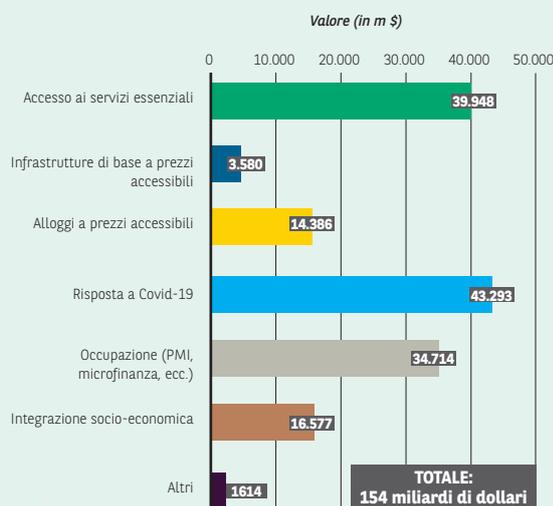
Covid-19 ha esacerbato la disuguaglianza a livello globale, aumentando la disoccupazione, il divario salariale tra i generi e le differenze di accesso a sanità e istruzione. Le obbligazioni sociali sono un modo per aziende e fondi sovrani di affrontare questi problemi. Abbiamo visto un notevole aumento delle emissioni sociali per la pandemia: 146 miliardi di \$ nella prima metà del 2021, il 187% più dello stesso periodo del 2020, secondo l'Environmental Finance Bond Database.

Per esempio, nel 2021 il Cile ha emesso un'obbligazione sociale sovrana incentrata sull'accesso a istruzione e servizi sanitari essenziali, nonché su alloggi a prezzi accessibili e sulla creazione di posti di lavoro, finanziando progetti ad alta intensità di manodopera nelle regioni con la più alta

disoccupazione. Un'obbligazione puramente sociale è impegnativa, poiché i risultati possono essere meno evidenti che con gli investimenti verdi. C'è anche la percezione che le questioni sociali riguardino soprattutto i mercati emergenti o di frontiera. Tuttavia, sono una sfida anche nell'UE. In Portogallo, per esempio, la disoccupazione giovanile è relativamente alta e, secondo l'OCSE, solo il 25% degli adulti ha completato l'istruzione terziaria.

Ciò non è solo problematico per i cittadini, ma aumenta anche il rischio demografico, con una possibile sfida di sostenibilità fiscale a lungo termine. Infine, c'è un pericolo di "lavaggio sociale", quando un emittente travisa l'impatto di un progetto. Questo può essere adeguatamente mitigato solo attraverso una due diligence mirata sul potenziale impatto di ogni questione. Tuttavia, ci aspettiamo di vedere i sub-sovrani come comuni e città usare sempre più obbligazioni sociali e sostenibili per affrontare le sfide demografiche, dell'istruzione e della salute.

Panoramica della diversità delle obbligazioni sociali nel 2020



Fonte: www.bonddata.org

Nel 2020, le obbligazioni sociali hanno consentito di raccogliere oltre 154 miliardi di \$. Più di 1/4 dell'importo è stato usato per affrontare l'impatto della pandemia. In particolare, l'UE ha emesso le prime obbligazioni sociali per finanziare programmi di protezione dell'occupazione degli Stati membri. Sottolineando l'interesse degli investitori, la domanda per la prima emissione dell'UE a ottobre 2020 ha raggiunto 233 miliardi di euro, più di 13 volte l'importo emesso. Dopo il successo del 2020, l'emissione di obbligazioni sociali è quindi aumentata di nuovo nel 2021.



**MAGGIORI INFORMAZIONI SULLE
OBBLIGAZIONI SOCIALI E SOSTENIBILI
SCANSIONANDO QUESTO CODICE QR O
FACENDovi CLIC**

Verso una maggiore responsabilità per tutti gli stakeholder

Tutti gli stakeholder sono responsabili della loro scelta sociale, siano essi aziende e banche, che hanno un obbligo di diligenza, o investitori, che sono guidati dalla tassonomia.

Verso obblighi di diligenza aziendale

di **Thomas Millet**,
Responsabile Diritti umani presso
BNP Paribas



Dal lavoro minorile nelle piantagioni di cacao allo sfruttamento delle minoranze etniche, le violazioni dei diritti umani continuano.

Negli ultimi anni, molti Paesi hanno deciso di introdurre una legislazione. Oltre al *Modern Slavery Act* del Regno Unito del 2015 e alla legge francese del 2017 sull'obbligo di vigilanza, sono emersi nuovi tipi di legislazioni, come esemplificato dalla legge tedesca sulle catene di approvvigionamento del 2021. La Commissione europea presenterà il suo progetto di direttiva nel 2022. Queste nuove leggi riconoscono i committenti come responsabili delle violazioni dei diritti umani commesse dai loro fornitori e subappaltatori.

Per il settore finanziario, anche le aziende clienti devono essere monitorate. Tutti i partner commerciali devono essere coinvolti nell'identificazione e nella mappatura dei rischi. Le aziende devono anche sviluppare competenze interne che permettano loro di identificare i primi segnali di allarme e agire rapidamente. La cooperazione tra partner, esperti esterni e iniziative industriali è fondamentale per sviluppare le migliori pratiche e aumentare la consapevolezza dei dipendenti.

La futura tassonomia stabilirebbe lo standard per l'investimento sociale

di **Jeanne Aing**,
Direttrice di SREP e anticipazione
normativa presso BNP Paribas CIB



La creazione di una tassonomia normativa con un focus sociale è un'opportunità per l'UE di stabilire uno standard globale per le migliori pratiche sugli aspetti sociali, incoraggiando gli investimenti in imprese socialmente responsabili e rafforzando le norme che gli investitori e le aziende possono utilizzare per migliorare la qualità sociale delle attività esistenti.

Una bozza [di rapporto della Piattaforma per la finanza sostenibile](#) (PSF) sottolinea che, mentre la governance è separata dalla tassonomia sociale proposta, i fattori di governance possono essere rilevanti sia per gli aspetti ambientali sia per quelli sociali. Una tassonomia sociale aiuterebbe gli investitori a identificare le opportunità di finanziare attività che assicurano un lavoro dignitoso, e permettono comunità inclusive e sostenibili e un'assistenza sanitaria e alloggi accessibili, con implicazioni potenzialmente costose per i settori che potrebbero non qualificarsi come sostenibili.

Oggi rimangono molte domande su come sarà una tassonomia sociale e quale sarà la relazione tra una tassonomia sociale e una ambientale. Un ulteriore rapporto del PSF è atteso nel 1° trimestre 2022, a quel punto la CE definirà i prossimi passi.

Principi internazionali chiave e obbligo di diligenza



Gli standard dei diritti umani accettati a livello internazionale, come definiti nella Carta internazionale dei diritti umani del 1948



United Nations
Global Compact

I dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite, 2000



I principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, 2011



Le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali accettate a livello internazionale, 2011



**International
Labour
Organization**

Le norme fondamentali del lavoro sviluppate dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro, 2013



Gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, 2017

Le aziende devono rispettare una gamma sempre più ampia di regolamenti sociali e sui diritti umani. In sempre più Paesi, questi requisiti si concentrano non solo sull'impatto diretto delle imprese, ma sulla loro intera catena di approvvigionamento. Quindi, un'azienda diventa legalmente responsabile delle azioni di un fornitore senza scrupoli. Questa legislazione sull'obbligo di assistenza è una delle priorità della Commissione Europea in questo momento. Anche se gli obblighi di diligenza sono principalmente rivolti alle grandi imprese, anche le PMI entrano nel campo di applicazione attraverso le loro relazioni commerciali con i gruppi più grandi.

Settori in profondità

L'inclusione e la diversità sono sempre più importanti in tutti i settori

L'intera economia deve abbracciare l'inclusione sociale, dallo sviluppo immobiliare alle piattaforme digitali al sistema bancario.

Le chiavi dell'indipendenza finanziaria

di Marie Degrand-Guillaud,
Vice Amministratrice Delegata
di Nickel



L'inclusione finanziaria rimane una sfida seria, anche nelle nostre società occidentali. Secondo [Findex](#), un adulto su cinque nei Paesi sviluppati non ha una carta di pagamento. Questa questione è particolarmente cruciale perché l'inclusione finanziaria è un fattore importante per l'inclusione sociale, permettendo alle persone di accedere al lavoro (guadagnare uno stipendio), all'alloggio (trasferimenti), all'assistenza sanitaria (pagamenti digitali), ecc. Le fintech e le soluzioni mobili possono aiutare a migliorare l'accesso a questi servizi bancari di

"LE FINTECH E LE SOLUZIONI MOBILI POSSONO AIUTARE A MIGLIORARE L'ACCESSO A QUESTI SERVIZI BANCARI DI BASE."

base. Ci sono numerosi esempi in tutto il mondo. Da Chime negli USA a Nubank in Brasile, queste neobanche stanno rafforzando il loro ruolo chiave nell'inclusione finanziaria.

Gestire un conto o accedere al credito può essere complesso, lasciando i più vulnerabili in condizioni di rischio maggiore. Questo spiega perché Nickel, che oggi ha 2,4 milioni di clienti, ha scelto di lavorare con i tabaccai in Francia, con i distributori di lotterie in Spagna e con i rivenditori di libri di stampa in Belgio. Questa fintech usa linguaggio quotidiano, tono rilassato e approcci semplici. Di conseguenza, tutti possono comprendere come funziona il loro conto corrente, che è così essenziale per vivere liberamente la vita.

Immobili, città da 15 minuti e coesione sociale

di Thierry Laroue-Pont,
CEO di BNP Paribas Real Estate



Il settore immobiliare affronta la doppia sfida degli usi multipli e flessibili. La co-progettazione è un modo promettente per affrontare queste sfide.

Le aree a funzione singola appartengono al passato. Oggi i nuovi quartieri devono combinare uffici, negozi, servizi, aree verdi e abitazioni. Le abitazioni devono soddisfare una varietà di esigenze: proprietà e affitto, case famiglia, alloggi sociali, residenze per studenti e pensionati, ecc. Tutti devono essere in grado di vivere, lavorare, fare acquisti, prendersi cura di se stessi, godersi la cultura, studiare e rilassarsi entro 15 minuti a piedi o in bicicletta.

Questa città da 15 minuti è più ecologica, più diversificata e più inclusiva perché promuove la condivisione e la coesione sociale. In futuro, ogni progetto di sviluppo immobiliare dovrà essere più misto. Per esempio, un edificio comprenderà una base di vendita al dettaglio attiva, che si concentra in particolare sull'economia sociale e solidale. Sarà anche caratterizzato da un hub che offre tutti i tipi di soluzioni di mobilità condivisa (car pooling, biciclette elettriche, punti di ricarica, officine di riparazione, ecc.), una varietà di tipi di alloggi, spazi di co-working, nonché numerosi spazi esterni privati e condivisi.

La flessibilità è la seconda sfida. Gli utilizzi e le necessità stanno cambiando rapidamente (lavoro a distanza, consumo locale, ecc.), quindi gli spazi dovranno essere versatili e adattabili. Per rispondere a queste sfide, lo sviluppo immobiliare diventerà sempre più parte di un processo di co-progettazione che coinvolge utenti, investitori, sviluppatori, autorità e cittadini.

L'inclusione richiede anche la parità di accesso alla tecnologia

di Pamela Hegarty,
Senior Portfolio Manager presso
BNP Paribas Asset Management



La parità di accesso alle tecnologie digitali è la chiave per garantire che nessuno rimanga indietro.

La tecnologia offre opportunità per migliorare l'accesso a istruzione, servizi finanziari e sanità a livello globale. Le imprese tecnologiche aumentano l'accesso per gli esclusi dai sistemi finanziari tradizionali attraverso portafogli digitali con accesso diretto alle buste paga, per esempio, e permettono l'accesso al commercio online e ai microprestiti. La tecnologia Blockchain permette ai lavoratori migranti di inviare rimesse a basso

costo, la telemedicina può fornire assistenza nelle regioni rurali e l'intelligenza artificiale (AI) è usata per identificare i farmaci candidati per le malattie orfane. L'AI può anche essere usata per promuovere una crescita inclusiva, per esempio una grande azienda di servizi IT ha creato un sistema che aiuta le aziende ad analizzare i dati su assunzioni, retribuzioni e performance per identificare ed eliminare i pregiudizi di genere. Per mitigare il rischio di un crescente divario digitale, e quindi di un accesso ineguale a servizi vitali come i trasferimenti di denaro, le informazioni mediche, i contenuti didattici o le opportunità di lavoro, i responsabili politici, le imprese e le organizzazioni no-profit devono lavorare insieme per garantire un accesso equo ai servizi tecnologici e combattere l'analfabetismo digitale.

La cooperazione è necessaria per assicurare una giusta transizione

di **Eva Meyer**, Direttrice Company Engagement per BNP Paribas Germania



La transizione a un modello più verde nell'industria ha un grande impatto per le comunità locali e l'economia. I finanziamenti, gli investimenti, la formazione e il dialogo sociale sono necessari per una transizione equa.

In Germania, il governo federale ha messo a disposizione 40 mld euro per investimenti in una giusta transizione dal carbone e ha speso 16,3 mld euro per finanziare progetti alternativi nelle regioni minerarie.

Una lezione chiave dalla Germania è che

una transizione di successo richiede tempo, visione chiara e risorse adeguate. La co-determinazione, per cui i lavoratori partecipano al processo decisionale, è stata importante per il settore del carbone, facilitando soluzioni nella protezione sociale e nella riqualificazione.

Gli investimenti devono sostenere le aziende nelle industrie ad alta intensità di CO₂ (come l'industria mineraria, l'edilizia e l'industria automobilistica) per creare posti di lavoro nell'economia verde. Deve

40

miliardi di euro

è la somma stanziata dal governo tedesco per compensare l'impatto sociale dell'abbandono del carbone.

promuovere progetti trasversali e locali, e sostenere le grandi aziende così come le PMI e le start-up. In una transizione giusta, le banche dovranno collaborare con i principali stakeholder in diverse parti del Paese per rispondere alle diverse esigenze, come il finanziamento dell'azione locale per il clima.

Devono anche impegnarsi con i politici per incoraggiare il giusto ambiente normativo e promuovere l'innovazione di sistema.

La microfinanza si è già dimostrata preziosa nei Paesi in via di sviluppo

di **Alain Levy**, Direttore Inclusione Finanziaria Asia e America presso BNP Paribas



La microfinanza gioca un ruolo chiave nella lotta contro la povertà e per l'emancipazione delle donne nei Paesi in via di sviluppo. I microcrediti, di 390 euro in media per le istituzioni sostenute da BNP Paribas, sono essenziali per il lancio di molte attività imprenditoriali. Secondo [uno studio del Bangladesh](#) la spesa delle famiglie che hanno beneficiato di un microcredito è aumentata del 34,6% in sette anni. Per la maggior parte i mutuatari erano donne, che potevano quindi contribuire maggiormente ai bisogni della famiglia. I tassi d'interesse, del 20% o più, sono spesso criticati, ma si spiegano con la necessità di un coaching individuale settimanale, la piccola quantità di credito e i tassi di perdita dovuti alla mancanza di garanzie. BNP Paribas finanzia in particolare 7 MFI, seguite da Financial Institutions Coverage (FIC), che permettono di sostenere 176.000 beneficiari nei Paesi in via di sviluppo.

Il microcredito in Europa rende l'imprenditorialità inclusiva

di **Claudia Belli**, Direttrice delle Relazioni con la società civile e dell'inclusione finanziaria presso BNP Paribas



Le istituzioni di microfinanza (MFI) forniscono finanziamenti vitali per imprenditori non tradizionali, con mentoring d'impatto insieme al prestito. PerMicro in Italia, MicroLux in Lussemburgo, Microstart in Belgio e Adie in Francia sostengono chi ha bisogno di prestiti ma è escluso dal sistema bancario perché senza esperienza o capacità di costruire un business plan o trovare un garante.

Indirizzare i clienti alle MFI crea un ritorno finanziario e sociale. Il 64% delle imprese create da Adie sono in essere dopo 3 anni e l'84% dei finanziati trova lavoro o crea un'attività, mentre ogni impresa finanziata da PerMicro genera in media 1,2 posti, in cui 44% degli imprenditori sono donne, 60% giovani e 26% migranti. Per più inclusione, più banche possono indirizzare clienti e fornire finanziamenti alle MFI, mentre le aziende possono proporre ai loro dipendenti di diventare mentor.

Le nuove economie richiedono un finanziamento intelligente

di **Anthony Kelly**, antropologo digitale presso L'Atelier BNP Paribas



La crescita è esplosiva in alcuni spazi. Le istituzioni finanziarie potrebbero giocare un ruolo importante qui. Per evitare divisioni tra queste nuove economie e quella convenzionale, le istituzioni dovranno riconoscere le forme alternative di ricchezza e di lavoro che caratterizzano questi spazi. Il quadro diventa ancora più complesso quando consideriamo economie e mercati che non sono ancora completamente formati ma che possiamo vedere all'orizzonte, compresi quelli basati su fattori di salute umana, biologia ed ecosistemi.

Nel frattempo, l'emergere della sindacalizzazione tra i gig worker e gli influencer ([maggiori informazioni qui](#)) punta ad assicurare l'accesso ai diritti della manodopera, come parte di una spinta più ampia per riclassificare i lavoratori nelle nuove economie digitali e offrire loro le protezioni di cui godono i dipendenti più tradizionali.

Sorveglianza sull'innovazione

Nuove soluzioni tecnologiche e finanziarie per l'inclusione sociale

Nel campo sociale, l'innovazione aiuta a colmare il divario tra aziende (finanziarie), investitori e consumatori.

La competenza finanziaria come acceleratore dell'innovazione sociale

di **Maha Keramane**,
Direttrice di Positive Impact Business
Accelerator presso BNP Paribas



Un'obbligazione d'impatto riunisce 3 parti: investitori, organizzazione sociale o ambientale e finanziatore di risultati. La Apprentis d'Auteuil Foundation ha usato questo approccio per un progetto che mira a evitare l'affido di bambini vulnerabili. Questo progetto offre alle famiglie un rifugio sicuro e sostegno per un periodo, in modo che possano ricostruire le vite e trovare soluzioni a lungo termine. La fondazione può gestire il progetto senza rischi finanziari, con fondi necessari da investitori

tra cui BNP Paribas. Il rimborso, più il potenziale pagamento di un premio, viene dalle autorità (finanziatore di risultati) solo se i risultati di impatto sono raggiunti, ovvero il numero di affidi evitati un anno dopo la fine dell'assistenza. Per le autorità, l'obbligazione di impatto offre 2 vantaggi: sostegno più efficace alle famiglie e risparmio finanziario, poiché il costo annuale del progetto è 5 volte inferiore a quello di un affido. Per gli investitori, il vantaggio è di poter massimizzare l'impatto dei fondi riutilizzando il capitale più volte. Infine, le obbligazioni di impatto sono molto adattabili (per quanto riguarda focus sociale, veicolo di investimento, numero di partecipanti, ecc.) e sono sempre più utilizzate. Negli ultimi 3 anni, il numero totale di obbligazioni di impatto in tutto il mondo è cresciuto di oltre il 25%, secondo la [La Brookings Institution](#).

La tecnologia Blockchain per sostenere i diritti umani

La tecnologia Blockchain è meglio conosciuta dal grande pubblico per essere la base delle criptovalute, ma ha molte altre applicazioni, soprattutto nel campo della tracciabilità. Può registrare l'intero percorso di un prodotto, fin dalla materia prima.

Gli acquirenti possono così essere sicuri dell'origine di un prodotto e possono verificare l'identità di tutti gli intermediari. Questo soddisfa le esigenze di trasparenza dei consumatori e quelle di monitoraggio delle aziende. Le aziende possono quindi garantire che tutta la loro catena di approvvigionamento rispetti i diritti sociali e umani dei lavoratori e dei cittadini.

Usare le tecnologie digitali per promuovere l'inclusione

Intelligenza artificiale, digitalizzazione e big data: le nuove tecnologie stanno aprendo opportunità uniche per gli attori dell'inclusione sociale.

di **Natacha Baumann**,
Direttrice di Strategia dei dati
presso BNP Paribas Personal
Finance



L'inclusione finanziaria sarà sempre più una priorità per istituzioni di tutto il mondo, con l'aumento della percentuale di clienti vulnerabili e sottoserviti. Attraverso la filiale RCS, fornitore di servizi finanziari in Sud Africa, BNP Personal Finance pilota una serie di prodotti, modelli di punteggio basati sui dati, modelli di finanziamento e obbligazioni sociali. L'obiettivo è di espandere l'accesso ai servizi a una gamma più ampia di clienti, indipendentemente dal profilo socio-economico, e di essere inclusivi per progettazione. RCS/Sudafrica sono stati scelti per il progetto pilota per la loro maturità nei servizi finanziari e nella digitalizzazione, e per le sfide sociali ed economiche locali. I risultati alimenteranno la strategia globale di inclusione finanziaria; la metodologia può essere replicata e il progetto è già stato esteso al Regno Unito.

di **Nathalie Doré**,
Direttrice dell'innovazione e
dell'impatto presso
BNP Paribas Cardif



Le soluzioni digitali giocano un ruolo crescente nell'integrazione. In Francia, [Tangata](#) è una start-up che aiuta i disabili a beneficiare di attività ricreative adatte. Facilita anche il loro accesso al lavoro, sostenendo le aziende nella politica di inclusione attraverso aggregazione ed elencazione di servizi online di qualità. In America Latina, BNP Paribas Cardif lavora con partner per sviluppare una [piattaforma sanitaria](#) (prevenzione e accesso alle cure) che usa l'intelligenza artificiale. Rispondendo a domande al telefono, gli assicurati possono ricevere una valutazione iniziale immediata dello stato di salute. L'assicuratore ha anche sviluppato un ecosistema di servizi per permettere alle persone con assicurazione di disoccupazione di accedere a formazione e servizi. Questo li aiuta a restare attivi e integrati nella società.



La finanza sostenibile che punta all'impatto sociale

Sempre più aziende, governi e istituzioni sfruttano la finanza sostenibile per rafforzare la loro struttura finanziaria e il loro impatto sulla società.

Samsung Card lancia il primo finanziamento ESG in Corea del Sud

Samsung Card, una delle principali aziende finanziarie diversificate di consumo della Corea del Sud, ha completato il primo finanziamento ESG, una cartolarizzazione transfrontaliera di carte di credito sociali da 300 milioni di \$. BNP Paribas è stata consulente ESG nella transazione, conclusa a marzo 2021.

L'applicazione sociale delle asset-backed security è conforme alle regole del Sustainable Financing Framework di Samsung

Card, che copre l'emissione di obbligazioni verdi e sociali. Include 2 categorie per l'uso dei proventi. La prima è la generazione di posti di lavoro. Il 90% delle aziende sudcoreane sono PMI; molte hanno sofferto per i lockdown Covid-19. Samsung Card userà

parte dei proventi per sostenere iniziative per aumentare creazione e mantenimento dei posti di lavoro. In secondo luogo, una parte dei proventi consentirà l'accesso a servizi essenziali. In questo caso, significa programmi di inclusione finanziaria con servizi di prestito a persone e imprese che altrimenti non avrebbero accesso al sistema bancario. I Direttori Finanziari apprezzano l'opportunità di diversificare i finanziamenti. "Poiché la classifica

sociali dei titoli si adatta ai mandati di molti fondi ESG, l'azienda è in grado di accedere ai finanziamenti di questo settore di investimento", afferma Chaoni Huang, Direttrice di Mercati di capitale sostenibili, Asia-Pacifico, presso BNP Paribas.

Il primo
finanziamento ESG
di Samsung Card vale

300
milioni di dollari

Primo prestito sociale per il Brussels Housing Fund

In Belgio, il Brussels Housing Fund sostiene l'accesso all'alloggio per le famiglie a medio e basso reddito della regione e ha chiesto un finanziamento di 100 milioni di euro per il suo programma di prestiti ipotecari 2021. Voleva anche istituire un quadro di finanziamento sostenibile. Catherine Scheid, Direttrice Generale dell'Housing Fund, ha affermato: "Questo nuovo orientamento finanziario dello Housing Fund è pienamente in linea con la sua missione sociale."

BNP Paribas Fortis ha concesso al fondo il suo primo prestito sociale, con un valore di 40 milioni di euro, nel novembre 2021. Per facilitare l'ulteriore raccolta di fondi sotto forma di crediti

bancari sociali, il fondo - con BNP Paribas Fortis come coordinatore della sostenibilità - ha ora un modello per valutare e selezionare i progetti sociali ammissibili, assegnare e gestire i fondi prestati, ed

effettuare il reporting richiesto. "Con questo nuovo quadro di finanziamento, l'Housing Fund si impegna a finanziare con un valore sociale aggiunto e contribuisce agli obiettivi dello sviluppo sostenibile", spiega Scheid.

Il quadro aiuterà il fondo a creare un impatto positivo attraverso il finanziamento e il rifinanziamento di progetti con un effetto benefico nel settore dei prestiti ipotecari.

"QUESTO NUOVO
ORIENTAMENTO FINANZIARIO
DELLO HOUSING FUND È
PIENAMENTE IN LINEA CON LA
SUA MISSIONE SOCIALE."

Il Perù emette le prime obbligazioni sostenibili

La Repubblica del Perù sta attuando un piano di recupero Covid-19 che include un aumento dei finanziamenti per azioni ambientali e sociali per migliorare la qualità della vita e la resilienza dei cittadini. Nell'ambito di questo ambizioso processo, il Perù ha fatto il suo debutto sui mercati dei capitali sostenibili nell'ottobre 2021 con una serie di transazioni obbligazionarie sostenibili. L'emissione di 2,25 miliardi di dollari a 12 anni e quella di 1 mld \$ a 50 anni sono state le prime del Paese sotto il suo nuovo Quadro obbligazionario sostenibile, che mira a promuovere l'uguaglianza e la gestione responsabile delle risorse naturali.

La struttura assegna programmi sociali che si allineano con i principi delle obbligazioni sociali della [International Capital Markets Association](#): sostegno alle popolazioni vulnerabili; accesso ad alloggi a prezzi accessibili, istruzione e servizi sanitari essenziali; e sostegno alle micro, piccole e medie imprese. "I Paesi di tutta l'America Latina stanno riconoscendo l'utilità e la flessibilità della Finanza Sostenibile per guidare iniziative sociali e ambientali critiche di fronte alla crisi", afferma Monica Hanson, Direttrice istituzioni ufficiali Sud e Nord America presso BNP Paribas.

A novembre, il Perù ha anche emesso un'obbligazione sociale inaugurale di 1 mld euro, come parte degli sforzi per ampliare la sua base di investitori ESG. Pedro Francke, Ministro dell'economia, ha affermato: "È la prima volta che il Perù emette obbligazioni sostenibili e ci uniamo ai Paesi che realizzano questo tipo di emissione. La raccolta di risorse con questo strumento ha lo scopo di finanziare progetti e spese che generano impatti positivi sull'ambiente e promuovono un accesso equo e di qualità ai servizi di salute, alloggio e istruzione."

Flashforward

Nuovi approcci per fare affari

Come attore impegnato, BNP Paribas sostiene gli imprenditori di domani e le iniziative che contribuiranno a fare la differenza.

Imprenditoria d'impatto: un modello che si diffonde a tutta l'economia

di **Raphaele Leroy**,
Direttrice di Impegno di Impresa
BNP Paribas French Retail
Banking



Le aziende che vogliono affrontare le emergenze sociali e ambientali di oggi possono trarre ispirazione dagli imprenditori d'impatto. Un imprenditore d'impatto sociale o ambientale è chi crea un'azienda e porta innovazione per risolvere problemi sociali. Date le sfide di oggi, questo tipo di imprenditorialità è in aumento ed evidenzia le migliori pratiche che possono accelerare la transizione. BNP Paribas ha abbracciato questo approccio con il suo programma Act for Impact, che sostiene 2.200 imprenditori. La nostra ambizione è vedere l'imprenditoria d'impatto diventare il nuovo modello. Sempre più aziende "tradizionali" affrontano le sfide ESG. In Francia, per il 90% si stanno attivando, per es. con il rinnovamento energetico, la riduzione dei rifiuti, la parità di genere e le offerte a impatto positivo. Ma solo il 26% delle PMI ha una chiara tabella di marcia.

Tuttavia, le sfide ESG sono sempre più cruciali in vista della trasformazione economica e delle molteplici pressioni di clienti, dipendenti, esperti e regolatori. Il primo passo è di valutare la situazione, poi definire una strategia adatta al settore e alla cultura dell'azienda. Infine, serve sviluppare un piano d'azione concreto che contribuisca positivamente a tutto il suo ecosistema. Per sostenere i nostri clienti, sviluppiamo un finanziamento d'impatto che include tassi d'interesse ridotti quando vengono raggiunti obiettivi sociali.

Le imprese si uniscono contro la disuguaglianza

di **Jeremy Daumard**,
Capo dello staff del Direttore
di Impegno di Impresa di BNP
Paribas



Per favorire l'emergere di modelli di crescita più inclusivi, le aziende si stanno unendo intorno a coalizioni come Business for Inclusive Growth (B4IG). Parti della popolazione continuano a essere escluse dai modelli di crescita economica. Promuovere la crescita inclusiva significa assicurare che anche loro possano contribuire e beneficiare di questa creazione di valore. Soprattutto, questo implica la rimozione degli ostacoli che incontrano per raggiungere l'inclusione economica. Per affrontare queste sfide, 34 grandi aziende hanno lanciato B4IG nel 2019 insieme all'OCSE e ad altre organizzazioni pubbliche internazionali.

La loro ambizione è quella di definire e promuovere standard comuni, buone pratiche e meccanismi di finanziamento per una maggiore inclusione. Sviluppando quadri di riferimento e un ecosistema di soluzioni, la coalizione mira a guidare l'azione dei decisori economici e politici su una dozzina di temi. Lo scorso novembre, B4IG ha proposto [otto indicatori chiave](#) per rendere conto delle sfide sociali associate alla transizione energetica. All'inizio del 2022, B4IG pubblicherà delle guide sulle politiche di acquisto inclusive e sulla promozione della diversità etnica nelle aziende.

Impegni sociali di BNP Paribas

- 📄 [Codice di condotta](#) del Gruppo BNP Paribas
- 📄 La [dichiarazione di BNP Paribas sui diritti umani](#)
- 📄 La [Carta CSR dei fornitori](#) di BNP Paribas
- 📄 I principi di [business responsabile](#) di BNP Paribas
- 📄 L'accordo BNP Paribas sui [diritti fondamentali e il quadro sociale globale](#)



SCANSIONARE O FARE CLIC SU QUESTO
CODICE QR PER MAGGIORI INFORMAZIONI
SUGLI IMPEGNI DI BNP PARIBAS

BNP Paribas ha anche firmato [l'accordo per l'inclusione finanziaria e la salute](#), legato ai Principi per un'attività bancaria responsabile (PRB). Questo impegno riunisce un gruppo di banche che hanno assunto un ruolo di pionieri e di leadership nell'accelerare le azioni per l'inclusione finanziaria universale e la salute finanziaria di tutti gli individui.

Queste banche sono impegnate a mobilitare i dipendenti, le offerte di prodotti e servizi e i partner per:

- ➔ promuovere **l'inclusione finanziaria** universale
- ➔ promuovere lo sviluppo di un'industria bancaria che sostenga la **salute finanziaria** di tutti i clienti.

I firmatari devono fissare obiettivi di inclusione finanziaria e di salute, nonché a riferire annualmente sui progressi.

Disclaimer

Questa pubblicazione è stata preparata da BNP PARIBAS a solo scopo informativo. Le opinioni espresse sono opinioni personali e BNP PARIBAS non sarà responsabile di eventuali conseguenze derivanti dal loro utilizzo. Sebbene le informazioni siano state ottenute da fonti che BNP PARIBAS ritiene affidabili, esse non sono state verificate in modo indipendente. Né le informazioni né i pareri costituiscono una raccomandazione, una sollecitazione o un'offerta da parte di BNP Paribas o delle sue affiliate, né possono essere considerati una consulenza in materia di investimenti, fiscale, legale, contabile o altro. © BNP PARIBAS. Tutti i diritti riservati.



BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia